

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XIV Legislatura – Anno 2009

Trento, 23 novembre 2009
prot. n. 2080 Cons. reg.
del 24 novembre 2009

Al Signor
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

MOZIONE N. 21/XIV

Assegno regionale al nucleo familiare

La legge regionale n. 1 del 18 febbraio 2005 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale" prevede l'erogazione dell'assegno regionale al nucleo familiare. Fino al 31 dicembre 2007 l'assegno riguardava le famiglie con almeno due figli o con un figlio se disabile. Con l'approvazione della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3 l'assegno regionale al nucleo familiare è concesso, dal 1° gennaio 2008, a partire dal primo figlio fino al compimento del 18° anno di età. La misura dell'assegno è determinata in base alle tabelle in vigore.

Guardando alla realtà di queste tabelle, si evidenzia quanto segue:

Tralasciando le famiglie con cinque figli ed oltre, non per disattenzione politica, ma per semplice frequenza statistica sia in Trentino che in Alto Adige/Südtirol nelle nuove generazioni, e considerando le famiglie con figli da uno a quattro, emergono dati che consentono di dire che il Trentino e l'Alto Adige/Südtirol hanno sì approntato delle politiche di sostegno alla famiglia meritevoli, ma – evidentemente – inefficaci a garantire un reale sostegno a quelle fasce di popolazione, frequentemente più giovani, che ne hanno autenticamente bisogno.

Consideriamo la grande maggioranza di famiglie trentine e altoatesine, composte da giovani coppie con bimbi piccoli, e consideriamo le famiglie con reddito minore a circa 31 mila euro lordi/anno che configurano, secondo l'attuale sistema di imposizione fiscale diretta, un reddito mensile netto di euro 1700/1800 circa.

Con una certa semplificazione, ossia non considerando gli aspetti legati al calcolo dell'indicatore ICEF, possiamo comunque giungere a questo quadro: allo stato attuale, con due genitori e reddito compreso tra 0 e 31 mila euro lordi/anno, l'assegno regionale al nucleo familiare, varia:

- da € 70,00 ad € 50,00 al mese per nuclei con un solo figlio;
- da € 99,32 ad € 72,00 circa al mese per nuclei con due figli;
- da € 198,65 ad € 125,46 al mese per nuclei con tre figli;
- da € 297,97 ad € 190,48 al mese per nuclei con quattro figli.

Con un solo genitore e reddito compreso tra 0 e 31 mila euro lordi/anno, l'assegno regionale al nucleo familiare, varia:

- da € 70,00 ad € 0,00 al mese per nuclei con un solo figlio (oltre i 18.300,00 euro lordi/anno non si prende);
- da € 107,00 ad € 67,00 circa al mese per nuclei con due figli;
- da € 198,65 ad € 113,26 al mese per nuclei con tre figli;
- da € 460,02 ad € 256,15 al mese per nuclei con quattro figli.

Si ritiene che gli importi siano troppo bassi per consentire un vero supporto ai giovani trentini e altoatesini che intendono "metter su famiglia". È necessario prevedere un incremento degli importi tabellari, in particolare per il primo figlio e per il secondo e per i primi anni di vita del/i bambino/i che corrispondono, peraltro, agli anni in cui i giovani genitori devono ancora raggiungere una loro tranquillità economica e di carriera professionale.

Sulla base delle tante segnalazioni ricevute, si richiede alla Giunta regionale un deciso cambio di rotta, al fine di creare autenticamente una rete di sostegno alle famiglie trentine e altoatesine che ne hanno bisogno per vivere con serenità la fase dell'infanzia e della crescita dei loro figli.

Questa scelta ha, senza dubbio, dei costi elevati che necessitano di un taglio consistente su altre voci di spesa, non rientranti nelle voci di spesa afferenti alle politiche sociali e/o tariffarie e/o sanitarie e/o comunque afferenti al cosiddetto welfare state regionale e provinciale. Si ritiene che questa scelta debba essere percorsa, rappresentando una chiara scelta politica di favore alle giovani famiglie con figli.

Inoltre si evidenzia che l'erogazione dell'assegno al nucleo familiare trova il limite nell'età del beneficiario, proprio nel momento in cui tante famiglie si trovano nella necessità di far fronte a numerose spese, dato che, nella maggior parte dei casi, un figlio di 18 anni sta ancora frequentando le scuole superiori e comunque non è nella condizione di essere autosufficiente economicamente.

Tutto ciò premesso,

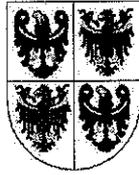
IL CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE

impegna la Giunta regionale:

- 1) a modificare il regolamento attuativo della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale", estendendo il diritto di percepire l'assegno al nucleo familiare a partire dal primo figlio fino al compimento del 19° anno di età;
- 2) incrementare del 60% gli importi mensili dell'assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con un figlio e reddito sino a euro 23.733,00 lordi/anno;
- 3) incrementare del 40% gli importi mensili dell'assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con un figlio e reddito da euro 23.733,00 lordi/anno ad euro 31 mila lordi/anno;
- 4) incrementare del 60% gli importi mensili dell'assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con due figli e reddito sino a euro 23.733,00 lordi/anno;
- 5) incrementare del 40% gli importi mensili dell'assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con due figli e reddito da euro 23.733,00 lordi/anno ad euro 31 mila lordi/anno;
- 6) incrementare del 60% gli importi mensili dell'assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con tre figli e reddito sino a euro 23.733,00 lordi/anno;
- 7) incrementare del 40% gli importi mensili dell'assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con tre figli e reddito da euro 23.733,00 lordi/anno ad euro 31 mila lordi/anno;
- 8) incrementare del 15% tutti gli altri importi mensili dell'assegno al nucleo familiare per famiglie con reddito sino ad euro 45.653,00 lordi/anno;
- 9) incrementare del 10% tutti gli altri importi mensili dell'assegno al nucleo familiare per famiglie con reddito sino ad euro 61.964,00 lordi/anno.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Luca ZENI
Mattia CIVICO
Bruno DORIGATTI
Sara FERRARI
Giovanni KESSLER
Michele NARDELLI
Alberto PACHER
Barbara REPETTO



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – Jahr 2009

Trient, 23.11.2009
Prot. Nr. 2080 RegRat
vom 24. November 2009

An den Präsidenten
des Regionalrates

BESCHLUSSANTRAG NR. 21/XIV

Regionales Familiengeld

Das Regionalgesetz Nr. 1 vom 18. Februar 2005 „Familienpaket und Sozialvorsorge“ sieht die Auszahlung des regionalen Familiengeldes vor. Bis zum 31. Dezember 2007 wurde genanntes Familiengeld nur an Familien mit mindestens 2 Kindern oder einem behinderten Kind ausbezahlt. Mit der Genehmigung des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 23. Mai 2008 wurde die Auszahlung des Familiengeldes mit Wirkung vom 1. Jänner 2008 ab dem ersten Kind und bis zur Erreichung des 18. Lebensjahres vorgesehen. Das Ausmaß des Familiengeldes wird aufgrund der geltenden Tabellen errechnet.

Nach Überprüfung der genannten Tabellen soll nachstehend auf Folgendes hingewiesen werden:

Wenn man von den Familien mit fünf und mehr Kindern absieht – nicht etwa weil die Politik diesen keine Aufmerksamkeit schenken will, sondern vielmehr weil statistisch belegt ist, dass diese im Trentino und auch in Südtirol nicht sehr zahlreich sind - und das Augenmerk auf Familien mit einem bis zu vier Kindern richtet, wird eines klar ersichtlich: das Trentino und auch Südtirol haben zweifelsohne eine verdienstvolle Familienpolitik umgesetzt, doch augenscheinlich ist diese nicht dazu angetan, jenem Teil der Bevölkerung, in der Regel den jungen Familien, die Unterstützung zukommen zu lassen, die sie effektiv benötigen.

Dieser Antrag ist dem Großteil der Trentiner und Südtiroler Familien gewidmet, die aus jungen Paaren mit kleinen Kindern bestehen, sowie Familien mit einem Jahresbruttoeinkommen von unter 31.000 Euro, die laut dem geltenden direkten Steuersystem monatlich auf ein Nettoeinkommen von 1.700/1.800 Euro bauen können.

Vereinfacht dargestellt, d.h. wenn die Aspekte betreffend die wirtschaftlich-vermögensrechtliche Lage der Familie außer Acht gelassen werden, ergibt sich derzeit folgende Situation: den Familien mit beiden Eltern, die ein jährliches Bruttoeinkommen von 0 bis 31.000 Euro haben, wird das regionale Familiengeld wie folgt ausbezahlt:

- von 70,00 bis 50,00 € monatlich für Familien mit nur einem Kind;
- von 99,32 bis ungefähr 72,00 € monatlich für Familien mit zwei Kindern;
- von 198,65 bis 125,46 € monatlich für Familien mit drei Kindern;

- von 297,97 bis 190,48 € monatlich für Familien mit vier Kindern.

Für Familien mit nur einem Elternteil und einem jährlichen Bruttoeinkommen von 0 bis 31.000 Euro erfolgt die Auszahlung des Familiengeldes in nachstehendem Ausmaß:

- von 70,00 bis 0,00 € monatlich für Familien mit nur einem Kind (bei einem Jahreseinkommen von mehr als 18.300 € brutto wird kein Familiengeld ausbezahlt);
- von 107,00 bis ungefähr 67,00 € monatlich für Familien mit zwei Kindern;
- von 198,65 bis 113,26 € monatlich für Familien mit drei Kindern;
- von 460,02 bis 256,15 € monatlich für Familien mit vier Kindern.

Wir sind der Ansicht, dass genannte Beträge viel zu niedrig sind, um den jungen Trentiner und Südtiroler Paaren, die eine Familie gründen möchten, eine wirkliche Unterstützung zukommen zu lassen. Es ist notwendig, die angeführten Beträge zu erhöhen, allem voran für das erste und das zweite Kind sowie für die ersten Lebensjahre des/der Kindes/Kinder, da dies zudem jene Jahre sind, in denen sich die jungen Eltern finanziell und auch beruflich noch festigen müssen.

Ausgehend von den zahlreichen Bitten, die an uns herangetragen worden sind, ersuchen wir den Regionalausschuss, eine neue Marschrichtung einzuschlagen, damit in der Tat ein Netz zur Unterstützung der Trentiner und Südtiroler Familien aufgebaut werden kann, das notwendig ist, damit diese die Kindheit und die Zeit des Erwachsenwerdens ihrer Nachkommen unbeschwert erleben können.

Diese Entscheidung birgt zweifelsohne hohe Kosten in sich, die eine drastische Streichung bei anderen Ausgabenposten, die nicht die Bereiche Sozialpolitik und/oder Tarifpolitik und/oder Sanitätspolitik und/oder auf jeden Fall die Welfare-Politik der Region und der Länder betreffen, zur Folge hat. Wir sind der Ansicht, dass dieser Weg beschritten werden sollte, da es sich dabei um eine klare politische Entscheidung zugunsten der jungen Familien mit Kindern handelt.

Weiters sei hervorgehoben, dass das an die Altersgrenze der Kinder gekoppelte Familiengeld gerade dann nicht mehr ausbezahlt wird, wenn Familien große Ausgaben zu bestreiten haben, da ja in den allermeisten Fällen ein 18-jähriges Kind noch die Oberschule besucht und somit finanziell noch nicht unabhängig ist.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat
der Autonomen Region Trentino-Südtirol
den Regionalausschuss,**

1. die Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz Nr. 1 vom 18. Februar 2005 „Familienpaket und Sozialvorsorge“ abzuändern und das Recht auf Erhalt des Familiengeldes ab dem ersten Kind bis zur Erreichung des 19. Lebensjahres des Kindes auszudehnen;
2. den monatlichen Betrag des Familiengeldes für Familien mit nur einem Kind und einem jährlichen Bruttoeinkommen bis zu 23.733,00 € um 60% zu erhöhen;

3. den monatlichen Betrag des Familiengeldes für Familien mit nur einem Kind und einem jährlichen Bruttoeinkommen von 23.733,00 bis 31.000 € um 40% zu erhöhen;
4. den monatlichen Betrag des Familiengeldes für Familien mit zwei Kindern und einem jährlichen Bruttoeinkommen bis zu 23.733,00 € um 60% zu erhöhen;
5. den monatlichen Betrag des Familiengeldes für Familien mit zwei Kindern und einem jährlichen Bruttoeinkommen von 23.733,00 bis 31.000 € um 40% zu erhöhen;
6. den monatlichen Betrag des Familiengeldes für Familien mit drei Kindern und einem jährlichen Bruttoeinkommen bis zu 23.733,00 € um 60% zu erhöhen;
7. den monatlichen Betrag des Familiengeldes für Familien mit drei Kindern und einem jährlichen Bruttoeinkommen von 23.733,00 bis 31.000 € um 40% zu erhöhen;
8. alle anderen monatlichen Beträge des Familiengeldes für Familien mit einem jährlichen Bruttoeinkommen bis zu 45.653,00 € um 15% zu erhöhen;
9. alle anderen monatlichen Beträge des Familiengeldes für Familien mit einem jährlichen Bruttoeinkommen bis zu 61.964,00 € um 10% zu erhöhen.

Gez.: Die Regionalratsabgeordneten

Luca Zeni
Mattia Civico
Bruno Dorigatti
Sara Ferrari
Giovanni Kessler
Michele Nardelli
Alberto Pacher
Barbara Repetto